



# Rassegna Stampa

**05 maggio 2024**

## CONSIGLIERI REGIONALI

altarimini.it	04/05/2024	1	Parco eolico bloccato, Europa Verde attacca: "Eppure il litorale riminese è già iper-costruito" <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	05/05/2024	10	Europa Verde: «Parco eolico bloccato, bisogna fare in fretta» <i>Redazione</i>	4
DIRE	04/05/2024	0	ENERGIA. EUROPA VERDE: SBLOCCARE ITER PER EOLICO OFF SHORE IN ROMAGNA <i>Rassegna Agenzie</i>	5
newsrimini.it	04/05/2024	1	Europa Verde: sbloccare gli impianti eolici di Rimini e Ravenna <i>Redazione</i>	6
ravennatoday.it	04/05/2024	1	Parchi eolici offshore, Europa Verde: "Bisogna chiudere l'iter autorizzativo" <i>Redazione</i>	8
ravennawebtv.it	04/05/2024	1	Parchi eolici offshore a Rimini e Ravenna. Europa Verde: "Bisogna chiudere l'iter autorizzativo" <i>Lega</i>	9
riminitoday.it	04/05/2024	1	Parchi eolici offshore, Europa Verde: "Bisogna chiudere l'iter autorizzativo" <i>Redazione</i>	10

# Parco eolico bloccato, Europa Verde attacca: "Eppure il litorale riminese è già iper-costruito"

*Parco eolico di Rimini bloccato, Europa Verde sollecita in Regione*

REDAZIONE



Parco eolico di Rimini bloccato, Europa Verde sollecita in Regione

Parchi eolici offshore a Rimini e Ravenna: Silvia Zamboni e Paolo Galletti di Europa Verde Emilia-Romagna sollecitano la giunta regionale a chiudere l'iter autorizzativo.

“Mentre accelera la realizzazione del costoso e inutile rigassificatore al largo di Ravenna, con procedure semplificate da un lato e incremento dei costi dall'altro; mentre partono i lavori del gasdotto appenninico che, dalla Puglia, attraversa dieci regioni, è autorizzato da procedure di VIA territoriali che hanno perso validità e risponde al progetto di fare dell'Italia l'hub europeo del gas metano; mentre accelera l'emergenza climatica, che richiede investimenti per uscire dai fossili e puntare sulle rinnovabili, in questo quadro già così contraddittorio e preoccupante, languono i progetti dei Parchi eolici offshore di Rimini e Ravenna”, esordiscono la consigliera Zamboni e Galletti.

“Opere che hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore, un'opera dagli impatti complessi che ha ottenuto il via libera in appena sei mesi. In particolare, l'impianto eolico riminese, benché già autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito come è quello riminese”, attaccano.

“Stupiscono, poi, alcune forze politiche di destra, silenti sullo scempio causato all'ambiente dal rigassificatore ravennate, che in queste ore hanno rilasciato invece preoccupate dichiarazioni su un presunto danno delle pale eoliche alla pesca. Uscire dai combustibili fossili, tra i maggiori responsabili dell'emergenza climatica, è più che mai urgentissimo. Con i ritardi e le zavorre che rallentano progetti come gli impianti eolici offshore di Ravenna e Rimini, si perde solo tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell'Italia dall'import di gas metano”, chiosano.

Digita la tua e-mail...

Iscriviti

Niente spam, solo notizie da Altarimini! Proseguendo accetti la privacy policy.

Altarimini è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Rimini (n. 19/18-09-

08).Tel: 0541/920154Redazione:

redazione@altarimini.it - info@altarimini.it

Pubblicità: pubblicita@altarimini.it

POWERED BY

Copyright © 2010-2024 Altarimini

P.IVA 01094650411

Abbonati ora per continuare a leggere e avere accesso all'archivio completo.

Digita la tua e-mail...

Iscriviti

Continue reading

# Europa Verde: «Parco eolico bloccato, bisogna fare in fretta»

Zamboni: «Si perde tempo prezioso e si mantiene la dipendenza energetica dall'import di gas metano»

## RIMINI

La realizzazione del «costoso e inutile rigassificatore al largo di Ravenna» va avanti mentre sono bloccati i passaggi per i parchi eolici offshore a Rimini e Ravenna. E invece è «tempo di chiudere l'iter autorizzativo». A incalzare perché si velocizzi la creazione dei parchi eolici in Romagna sono Silvia Zamboni, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna e consigliera regionale e Paolo Galletti, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna. Per il rigassificatore, accusano, ci sono «procedure semplificate» ma pure «aumento dei costi», per il gasdotto che dalla Puglia passa per dieci regioni, ci sono le Via che «hanno perso validità» e

nel frattempo «accelera l'emergenza climatica, che richiede investimenti per uscire dai fossili e puntare sulle rinnovabili». Però i progetti per l'eolico, che «hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate», languono.

In particolare, l'impianto riminese, «benché già autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito e "rapalizzato" come è quello riminese» dicono Zamboni e Galletti. E di

fronte a questo ci sono «forze politiche di destra che in queste ore hanno rilasciato invece preoccupate dichiarazioni su un presunto danno delle pale eoliche alla pesca». Per Europa Verde, invece «uscire dai combustibili fossili, tra i maggiori responsabili dell'emergenza climatica, è più che mai urgentissimo. Con i ritardi e le zavorre che rallentano progetti come gli impianti eolici offshore di Ravenna e Rimini, si perde solo tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell'Italia dall'import di gas metano».

«LE FORZE DI DESTRA RILANCIANO IL PRESUNTO DANNO ALLA PESCA»



Pale eoliche in mezzo al mare



Peso: 22%

## **ENERGIA. EUROPA VERDE: SBLOCCARE ITER PER EOLICO OFF SHORE IN ROMAGNA**

(DIRE) Bologna, 4 mag. - La realizzazione del "costoso e inutile rigassificatore al largo di Ravenna" va avanti mentre sono bloccati i passaggi per i parchi eolici offshore a Rimini e Ravenna. E invece "è tempo di chiudere l'iter autorizzativo". A incalzare perché si velocizzi la creazione dei parchi eolici in Romagna sono Silvia Zamboni, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna e consigliera regionale e Paolo Galletti, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna. Per il rigassificatore, accusano, ci sono "procedure semplificate" ma pure "aumento dei costi", per il gasdotto che dalla Puglia passa per dieci regioni, ci sono le vie "che hanno perso validità" e nel frattempo "accelera l'emergenza climatica, che richiede investimenti per uscire dai fossili e puntare sulle rinnovabili". Però i progetti per l'eolico, "che hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate", languono. In particolare, l'impianto eolico riminese, "benché già autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito e 'rapalizzato' come è quello riminese" dicono Zamboni e Galletti. E di fronte a questo ci sono "forze politiche di destra, silenti sullo scempio causato all'ambiente dal rigassificatore ravennate, che in queste ore hanno rilasciato invece preoccupate dichiarazioni su un presunto danno delle pale eoliche alla pesca". Per Europa Verde, invece "uscire dai combustibili fossili, tra i maggiori responsabili dell'emergenza climatica, è più che mai urgentissimo. Con i ritardi e le zavorre che rallentano progetti come gli impianti eolici offshore di Ravenna e Rimini, si perde solo tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell'Italia dall'import di gas metano".

(Red/ Dire)

13:46 04-05-24

NNNN

# Europa Verde: sbloccare gli impianti eolici di Rimini e Ravenna

*"In particolare - scrivono -, l'impianto eolico riminese, benché giú autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari"*

**04/05/2024**  
**Redazione**



Mentre il rigassificatore al largo di Ravenna accelera e beneficia di procedure semplificate, i progetti per gli impianti eolici a Rimini e Ravenna languono da tempo nel limbo degli iter autorizzativi. A chiedere di premere sull'acceleratore anche per questi progetti sono i portavoce di Europa Verde Emilia Romagna, Silvia Zamboni e Paolo Galletti. "In particolare - scrivono -, l'impianto eolico riminese, benché giú autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito e "rapalizzato" come è quello riminese". Secondo Europa Verde si sta perdendo "tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell'Italia dall'import di gas metano".

La nota di Europa Verde

"Mentre accelera la realizzazione del costoso e inutile rigassificatore al largo di Ravenna, con procedure semplificate da un lato e incremento dei costi dall'altro; mentre partono i lavori del gasdotto appenninico che, dalla Puglia, attraversa dieci regioni, è autorizzato da procedure di VIA territoriali che hanno perso validità e risponde al progetto di fare dell'Italia l'hub europeo del gas metano; mentre accelera l'emergenza climatica, che richiede investimenti per uscire dai fossili e puntare sulle rinnovabili, in questo quadro già così contraddittorio e preoccupante, languono i progetti dei Parchi eolici offshore di Rimini e Ravenna. Opere che hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore, un'opera dagli impatti complessi che ha ottenuto il via libera in appena sei mesi. In particolare,

l'impianto eolico riminese, benché già autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito e "rapalizzato" come è quello riminese. Stupiscono, poi, alcune forze politiche di destra, silenti sullo scempio causato all'ambiente dal rigassificatore ravennate, che in queste ore hanno rilasciato invece preoccupate dichiarazioni su un presunto danno delle pale eoliche alla pesca. Uscire dai combustibili fossili, tra i maggiori responsabili dell'emergenza climatica, è più che mai urgentissimo. Con i ritardi e le zavorre che rallentano progetti come gli impianti eolici offshore di Ravenna e Rimini, si perde solo tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell'Italia dall'import di gas metano".

Silvia Zamboni, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna e consigliera regionale

Paolo Galletti, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna

## Parchi eolici offshore, Europa Verde: "Bisogna chiudere l'iter autorizzativo"

*Zamboni e Galletti: "I parchi eolici di Ravenna e Rimini hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore"*

REDAZIONE



Zamboni e Galletti: "I parchi eolici di Ravenna e Rimini hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore"

Velocizzare l'iter autorizzativo dei parchi eolici di Rimini e Ravenna: lo chiedono Silvia Zamboni e Paolo Galletti, portavoce di Europa Verde Emilia-Romagna. "Mentre accelera la realizzazione del costoso e inutile rigassificatore

al largo di Ravenna, con procedure semplificate da un lato e incremento dei costi dall'altro; mentre partono i lavori del gasdotto appenninico che, dalla Puglia, attraversa dieci regioni, è autorizzato da procedure di VIA territoriali che hanno perso validità e risponde al progetto di fare dell'Italia l'hub europeo del gas metano - affermano gli esponenti di Europa Verde - mentre accelera l'emergenza climatica, che richiede investimenti per uscire dai fossili e puntare sulle rinnovabili, in questo quadro già così contraddittorio e preoccupante, languono i progetti dei Parchi eolici offshore di Rimini e Ravenna".

"Opere che hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore, un'opera dagli impatti complessi che ha ottenuto il via libera in appena sei mesi - continuano Zamboni e Galletti - In particolare, l'impianto eolico riminese, benché già autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito e "rapalizzato" come è quello riminese. Stupiscono, poi, alcune forze politiche di destra, silenti sullo scempio causato all'ambiente dal rigassificatore ravennate, che in queste ore hanno rilasciato invece preoccupate dichiarazioni su un presunto danno delle pale eoliche alla pesca. Uscire dai combustibili fossili, tra i maggiori responsabili dell'emergenza climatica, è più che mai urgentissimo. Con i ritardi e le zavorre che rallentano progetti come gli impianti eolici offshore di Ravenna e Rimini, si perde solo tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell'Italia dall'import di gas metano".

© Riproduzione riservata

# Parchi eolici offshore a Rimini e Ravenna. Europa Verde: "Bisogna chiudere l'iter autorizzativo"

**04/05/2024**  
**Lega**

“Mentre accelera la realizzazione del costoso e inutile rigassificatore al largo di Ravenna, con procedure semplificate da un lato e incremento dei costi dall’altro; mentre partono i lavori del gasdotto appenninico che, dalla Puglia, attraversa dieci regioni, è autorizzato da procedure di VIA territoriali che hanno perso validità e risponde al progetto di fare dell’Italia l’hub europeo del gas metano; mentre accelera l’emergenza climatica, che richiede investimenti per uscire dai fossili e puntare sulle rinnovabili, in questo quadro già così contraddittorio e preoccupante, languono i progetti dei Parchi eolici offshore di Rimini e Ravenna. Opere che hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore, un’opera dagli impatti complessi che ha ottenuto il via libera in appena sei mesi” così, in una nota stampa, commentano la realtà odierna Silvia Zamboni, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna e consigliera regionale, e Paolo Galletti, co-portavoce Europa Verde Emilia-Romagna

“In particolare, l’impianto eolico riminese, benché già autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito e “rapalizzato” come è quello riminese.

Stupiscono, poi, alcune forze politiche di destra, silenti sullo scempio causato all’ambiente dal rigassificatore ravennate, che in queste ore hanno rilasciato invece preoccupate dichiarazioni su un presunto danno delle pale eoliche alla pesca. Uscire dai combustibili fossili, tra i maggiori responsabili dell’emergenza climatica, è più che mai urgentissimo. Con i ritardi e le zavorre che rallentano progetti come gli impianti eolici offshore di Ravenna e Rimini, si perde solo tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell’Italia dall’import di gas metano”.

## Parchi eolici offshore, Europa Verde: "Bisogna chiudere l'iter autorizzativo"

*Zamboni e Galletti: "I parchi eolici di Ravenna e Rimini hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore"*

REDAZIONE



Zamboni e Galletti: "I parchi eolici di Ravenna e Rimini hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore"

Velocizzare l'iter autorizzativo dei parchi eolici di Rimini e Ravenna: lo chiedono Silvia Zamboni e Paolo Galletti, portavoce di Europa Verde Emilia-Romagna. "Mentre accelera la realizzazione del costoso e inutile rigassificatore

al largo di Ravenna, con procedure semplificate da un lato e incremento dei costi dall'altro; mentre partono i lavori del gasdotto appenninico che, dalla Puglia, attraversa dieci regioni, è autorizzato da procedure di VIA territoriali che hanno perso validità e risponde al progetto di fare dell'Italia l'hub europeo del gas metano - affermano gli esponenti di Europa Verde - mentre accelera l'emergenza climatica, che richiede investimenti per uscire dai fossili e puntare sulle rinnovabili, in questo quadro già così contraddittorio e preoccupante, languono i progetti dei Parchi eolici offshore di Rimini e Ravenna".

"Opere che hanno giustamente seguito le normali procedure autorizzative senza sconti e corsie privilegiate come quelle del rigassificatore, un'opera dagli impatti complessi che ha ottenuto il via libera in appena sei mesi - continuano Zamboni e Galletti - In particolare, l'impianto eolico riminese, benché già autorizzato, risulta bloccato per motivi non chiari, sempre che la vera, inconfessabile ragione, non sia il presunto e surreale danno paesaggistico, in un litorale, a terra, ipercostruito e "rapalizzato" come è quello riminese. Stupiscono, poi, alcune forze politiche di destra, silenti sullo scempio causato all'ambiente dal rigassificatore ravennate, che in queste ore hanno rilasciato invece preoccupate dichiarazioni su un presunto danno delle pale eoliche alla pesca. Uscire dai combustibili fossili, tra i maggiori responsabili dell'emergenza climatica, è più che mai urgentissimo. Con i ritardi e le zavorre che rallentano progetti come gli impianti eolici offshore di Ravenna e Rimini, si perde solo tempo prezioso e si mantiene la penalizzante dipendenza energetica ed economica dell'Italia dall'import di gas metano".

© Riproduzione riservata